

COMUNICATO STAMPA

Osservatorio ANIMA - Eumetra Mr sul risparmio delle famiglie italiane

- La pandemia peggiora il sentiment sul Paese... ma spinge il risparmio
- Fra i progetti, la Casa scalza viaggi e vacanze
- Cresce la propensione ad investire in prodotti finanziari

Milano, 21 dicembre 2020 – Lo stato di incertezza per l'emergenza Coronavirus spinge le famiglie a risparmiare. La seconda ondata della pandemia di Covid-19 e il suo ulteriore impatto economico, come già accaduto per la prima ondata di primavera, hanno inciso sulle abitudini di risparmio degli italiani e sulle prospettive future del Paese, rafforzando quella tendenza ad essere ancora più favorevoli all'accumulo, in modo da creare riserve difensive di liquidità sui propri conti correnti. Vale a dire, se la disoccupazione e la recessione preoccupano oggi più degli shock finanziari, le nuove restrizioni per contenere i contagi non hanno però arrestato la capacità di risparmio delle famiglie, considerato ancora più importante per affrontare un momento storico così eccezionale e atipico per tanti aspetti. È quanto emerge dall'ultima edizione (autunno 2020) dell'Osservatorio semestrale, a cura di ANIMA Sgr, in collaborazione con la società di ricerche di mercato Eumetra Mr. L'indagine, attraverso questionari erogati online¹, è stata realizzata nel corso del mese di ottobre (quindi prima che la seconda ondata della pandemia raggiungesse l'apice del mese di novembre) e si propone come obiettivo di analizzare i comportamenti finanziari delle famiglie italiane in funzione dei loro progetti. La rilevazione, in particolare, è stata condotta su un campione di 1.097 adulti "bancarizzati" (cioè titolari di un conto corrente bancario o libretto bancario/postale), con accesso al web, rappresentativo di circa 35 milioni di persone (di cui 52% uomini e 48% donne). All'interno di questo bacino il 50%, oltre ad essere "bancarizzato", è anche investitore.

LA PANDEMIA PEGGIORA IL SENTIMENT SUL PAESE: PRESENTE NERO, FUTURO GRIGIO

Esaminando il campione di riferimento, e facendo in primo luogo riferimento a **situazione economica e solidità finanziaria dell'Italia rispetto ad un anno fa**, si riscontra che per l'84% dei "bancarizzati" e per il 78% degli "investitori", lo scenario è peggiorato (**slide 4**)². Ma se ci si proietta **nel futuro prossimo**, **tra un anno**, il contesto **si fa un po' meno fosco**: scendono al 54% i bancarizzati e al 49% gli investitori che si aspettano un peggioramento della situazione. Qualche segnale di minore pessimismo emerge analizzando **la propria situazione personale**, dal momento che il fronte dei pessimisti si riduce al 31% dei bancarizzati e al 25% degli investitori (**slide 6**).

L'EMERGENZA SANITARIA CAMBIA LA SCALA DEI RISCHI PERCEPITI

L'analisi ha confermato una tendenza già riscontrata in occasione della rilevazione primaverile: la pandemia e le restrizioni che ha comportato per contenere i contagi, limitando libertà privata e socialità di chiunque, hanno anche modificato la percezione dei rischi più gravi. E questo vale sia per "bancarizzati" che per "investitori", con percentuali abbastanza allineate (slide 7). A riprova, le pandemie, insieme alle malattie infettive, risultano oggi in vetta alla classifica; subito dopo, al secondo posto il rischio di disoccupazione e di recessione; seguono gli shock finanziari, i disastri naturali e infine i cambiamenti climatici.

AUMENTANO I RISPARMI, MA UNO SU CINQUE NON POTREBBE SOSTENERE UNA SPESA DI 1.500€

Si presenta un'Italia per così dire a "più velocità" (slide 8). Infatti, rispetto ad un anno fa, c'è chi pur riducendo le spese fa fatica ad arrivare a fine mese e non riesce più a risparmiare (il 32% dei bancarizzati e il 28% degli investitori); chi ha magari, invece, un reddito sicuro e un patrimonio alle spalle che non ha cambiato nulla nelle

¹ Metodologia CAWI (Computer Assisted Web Interviewing)

² Per le slide si veda in appendice al comunicato stampa.



sue abitudini di spesa e consumi (22% dei bancarizzati e il 19% degli investitori). Tuttavia, **circa la metà delle famiglie del campione**, **avendo ridotto le spese come strategia difensiva**, **ha così aumentato i risparmi**: il 30% dei bancarizzati e il 35% degli investitori **risparmierà "qualcosa di più"** e il 14% dei bancarizzati e il 16% degli investitori **risparmierà "decisamente di più"**.

Esiste però anche una fetta non marginale di famiglie economicamente fragili: il 18% dei bancarizzati non sarebbe in grado di sostenere (senza aiuti) una spesa imprevista di 1.500€; il 47% non avrebbe difficoltà e i restanti riuscirebbero ma con difficoltà. Se la spesa imprevista fosse di 5.000€, il 39% avrebbe bisogno di aiuti, il 28% non avrebbe difficoltà (slide 13).

CAMBIANO LE PREFERENZE, MA I PROGETTI NON SI FERMANO

In questo contesto la progettualità non si è fermata, rimanendo su livelli stabili anche rispetto allo stesso periodo del 2019. Equivalgono a 33 milioni gli italiani che dichiarano di avere progetti da sviluppare (stabile rispetto a marzo 2020), con una media di circa 2,7 progetti in media per ogni italiano (quasi invariato rispetto al 2,8 di marzo, si veda la slide 11). Cambiano le preferenze per le tipologie di progetti (slide 12): prima di tutto si risparmia per le emergenze (51% dei bancarizzati e 53% degli investitori); il Covid ha poi portato in primo piano i progetti che ruotano intorno alla casa (acquistare o ristrutturare è un progetto per il 31% dei bancarizzati e 34% degli investitori). Scende, invece, inevitabilmente l'attenzione per viaggi e vacanze alla luce delle restrizioni per contenere i contagi (29% dei bancarizzati e 30% degli investitori).

SOLIDA LA PROPENSIONE AD INVESTIRE, ANCHE CON IL PAC

L'indagine mostra anche una certa resilienza della propensione ad investire: il 63% dei bancarizzati e il 72% degli investitori ha dichiarato che se oggi avesse dei soldi sarebbe disponibile ad investire e, rispettivamente, il 62% e l'81% punterebbe su prodotti finanziari (slide 15-16). Per quanto riguarda le tipologie di strumenti e servizi in cui investire, alla luce del momento di incertezza, si registra un balzo delle preferenze per le polizze/assicurazioni sulla vita (come mostra la slide 17, il 33% contro il 27% di un anno fa) e un interesse crescente verso i Piani di accumulo del capitale (22% contro 19% di un anno fa). Interessante, infine, le risposte al seguente quesito: "Fino ad un anno fa l'investimento in titoli di stato (BTP) offriva una cedola (rendimento) dell'1,5% circa all'anno. Considerato che oggi lo stesso investimento non rende praticamente nulla, lei cosa farebbe in alternativa per ricercare rendimento?" Il 55% dei bancarizzati ha risposto che non valendo la pena lascerà tutto sul conto; percentuale che sale al 67% dei risparmiatori più "razionali" e al 63% per quelli più "idealisti" (slide 18). Infine, per quanto riguarda i possibili errori commessi nelle scelte finanziarie (slide 19) sono diversi in base alla tipologia di risparmiatore: il 18% degli "idealisti" ha risposto di non aver risparmiato e nel fronte dei più "attivi" il 9% rivendica di aver scelto "prodotti troppo cari" e il 7% di non aver risparmiato per la pensione e l'8% di aver sbagliato momento, ma anche il 9% di essere stati troppo prudenti e conservativi. E ancora, il 9% degli idealisti e dei razionali di aver tenuto troppa liquidità sul conto corrente.

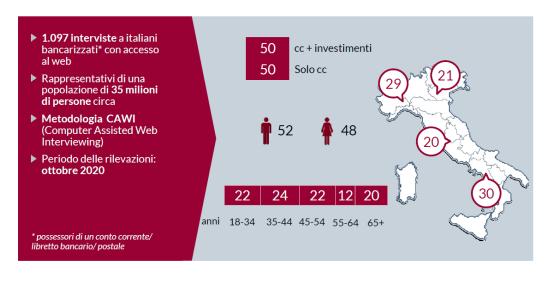
PAC, LO STRUMENTO IDEALE PER "SMUOVERE" LA LIQUIDITA'

Infine, analizzando singole soluzioni di investimento, sorprende che solo il 19% dei bancarizzati e il 33% degli investitori (slide 22) conosca e abbia acceso il Piano di Accumulo del Capitale (PAC), la forma più semplice e flessibile per costruire una riserva attraverso una sorta di risparmio forzoso e virtuoso, "a piccoli passi", investendo periodicamente anche piccole somme. Al tempo stesso questo però rivela l'ampio bacino potenziale presente sul tema delle forme di investimento graduale, come strumento per cominciare a smuovere la tanta liquidità presente sui conti correnti delle famiglie italiane. Stesso discorso per quanto riguarda i Piani di Risparmio (PIR) (slide 21) e le forme di previdenza integrativa (slide 23): solo il 5% dei bancarizzati e il 10% degli investitori ha sentito parlare dei primi e li ha sottoscritti; soltanto il 12% dei bancarizzati e il 19% degli investitori conosce e ha sottoscritto un fondo pensione aperto, contro, rispettivamente, il 69% e il 50% che non ha sottoscritto nessuna forma di previdenza complementare.



APPENDICE - SLIDE

Campione e metodologia



Fonte: Osservatorio ANIMA, Eumetra Mr, ottobre 2020. Dati in %



2

01

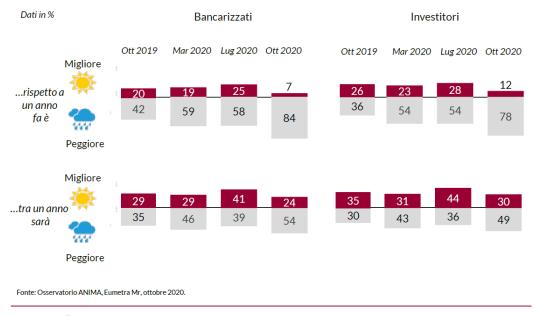
Sentiment, progetti e solidità finanziaria

ANIMA 🧭



Il sentiment sul Paese: presente nero, futuro grigio

Secondo lei, la situazione nel nostro Paese...



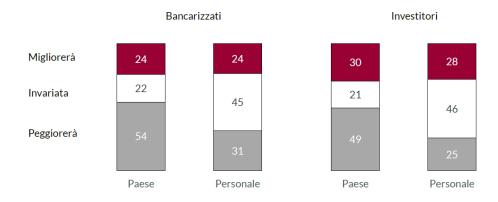
ANIMA 🤣



Il proprio futuro? Un po' meno grigio

Secondo lei, la situazione nel nostro Paese tra un anno sarà... E secondo lei, la sua situazione personale tra un anno...

Dati in %



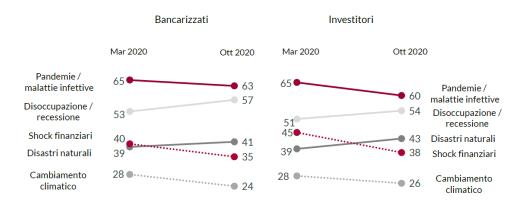
Fonte: Osservatorio ANIMA, Eumetra Mr, ottobre 2020.



La disoccupazione spaventa più degli shock finanziari

Parliamo dei rischi che gli esperti pensano possano peggiorare nel medio termine la vita delle persone. Quali sono quelli che considera più gravi?

Dati in %, risposte multiple, qui sotto le 5 preoccupazioni più diffuse



Fonte: Osservatorio ANIMA, Eumetra Mr, ottobre 2020 al netto dei «nessuno» o «altro».

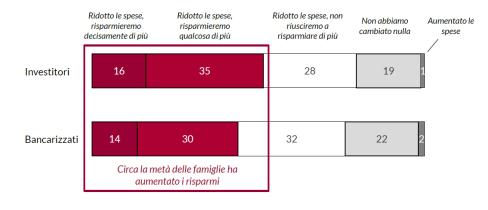
ANIMA 🧭



Covid-19: l'impatto su consumi e risparmi

Qualcuno sostiene che le famiglie italiane rimandando una parte dei consumi, si troverà a disposizione una quota maggiore di risparmio. Per quanto riguarda la sua famiglia, rispetto a un anno fa...?





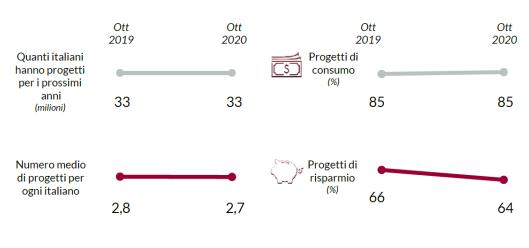
Fonte: Osservatorio ANIMA, Eumetra Mr, ottobre 2020.



La progettualità non si ferma

Ha qualche progetto da sviluppare?

Fatto 100 chi ha progetti

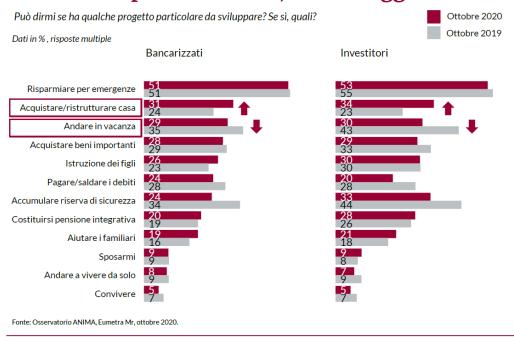


 $Fonte: Osservatorio\,ANIMA, Eumetra\,Mr, ottobre\,2020.$





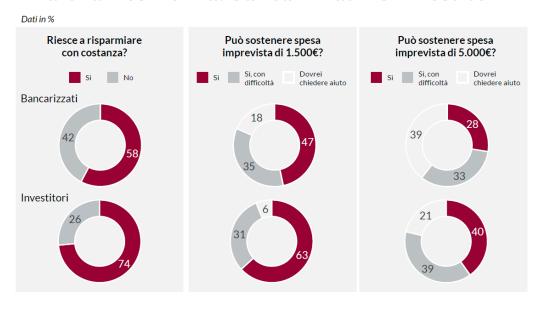
Ma cambia: più «mattone», meno viaggi



ANIMA 🥝

40

Indici di resilienza: bancarizzati vs investitori



Fonte: Osservatorio ANIMA, Eumetra Mr, ottobre 2020.

ANIMA 🥝



02

Focus: il mondo degli investimenti



14

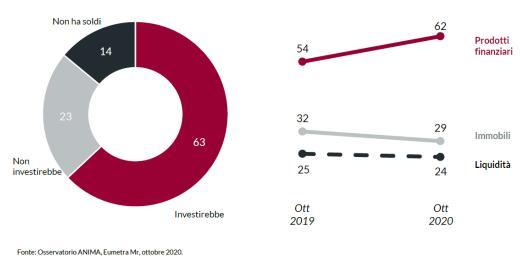
Propensione all'investimento

Bancarizzati

 $Se\ oggi\ avesse\ dei\ soldi\ da\ investire\ quali\ prodotti\ o\ servizi\ sceglierebbe?$

Dati in %

Base = rispondenti, escluse risposte «non ho soldi», «non so»



Fonte: Osservatorio ANIMA, Eumetra Mr, ottobre 2020.

ANIMA 🥝



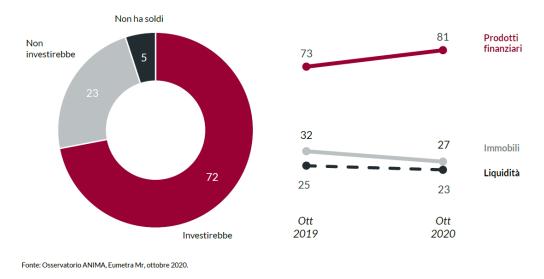
Propensione all'investimento

Investitori

Se oggi avesse dei soldi da investire quali prodotti o servizi sceglierebbe?



Base = rispondenti, escluse risposte «non ho soldi», «non so»



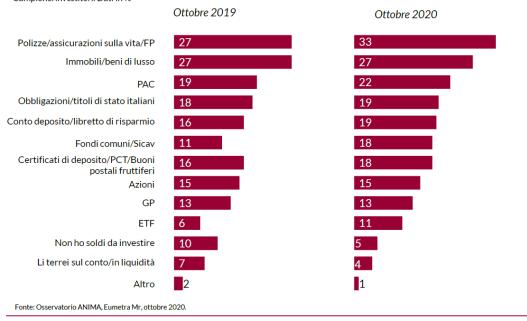
ANIMA 🧐

16

Dove investire

Se oggi avesse dei soldi da investire quali prodotti o servizi sceglierebbe?

Campione: investitori. Dati in %

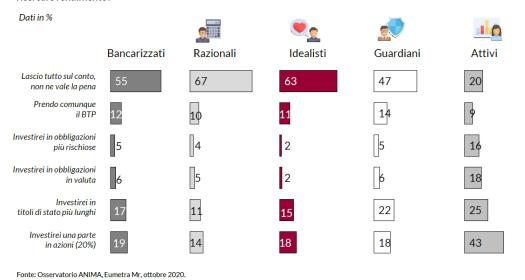


ANIMA 🤡



Quale alternativa al calo di rendimento dei BTP?

Fino a un anno fa l'investimento in titoli di stato (BTP) offriva una cedola (rendimento) dell'1,5% circa all'anno. Considerato che oggi lo stesso investimento non rende praticamente nulla, lei cosa farebbe in alternativa per ricercare rendimento?

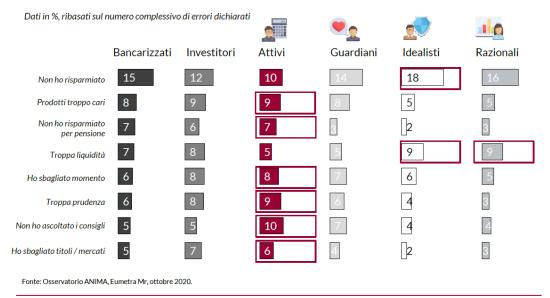


ANIMA 🧐

18

Gli errori più comuni

Di seguito le elenchiamo una serie di classici errori che possiamo fare nelle nostre scelte finanziarie. Le è capitato di accorgersi di averne fatto qualcuno? Se si quali?



ANIMA 🧭



03

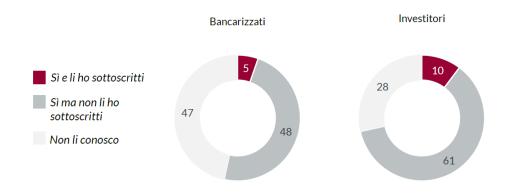
Focus: soluzioni di investimento, conoscenza e adesione



20

I PIR

Ha mai sentito parlare di PIR (Piani di Risparmio)? Ha investito? Dati in %



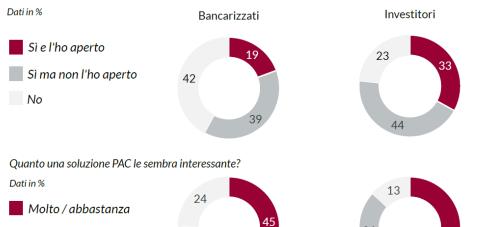
Fonte: Osservatorio ANIMA, Eumetra Mr, Ottobre 2020.





PAC

Parliamo di Piani di accumulo del capitale (PAC). Ne ha sentito parlare?



Ampio bacino ancora da servire su tema risparmio graduale / PAC

Fonte: Osservatorio ANIMA, Eumetra Mr. Ottobre 2020.



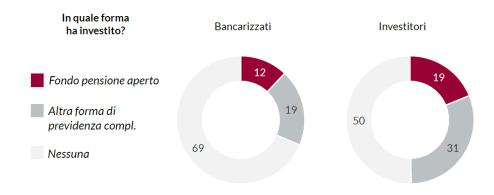
Così così

Poco / per nulla

22

Previdenza complementare

Lei ha già dei risparmi investiti in qualche forma di investimento previdenziale? Dati in %



Fonte: Osservatorio ANIMA, Eumetra Mr. Ottobre 2020.

ANIMA 🥝



Nota metodologica

Il presente documento contiene i risultati della rilevazione (semestrale) dell'Osservatorio ANIMA – Eumetra Mr, condotta nello scorso mese di ottobre, su un campione di 1.097 "bancarizzati", ovvero possessori di un conto corrente/ libretto bancario/postale, con accesso al Web, rappresentativo di circa 35 milioni di italiani. Le interviste sono state svolte tramite metodologia CAWI (Computer Assisted Web Interviewing). Il questionario prevede domande standard su cui costruire un trend di medio lungo periodo relative ai progetti degli italiani e alle strategie per realizzarli, al possesso attuale e alla soddisfazione per prodotti di risparmio/investimento nonché a prefigurazioni. Il questionario è inoltre costituito da domande non ricorrenti legate all'attualità. La somma dei valori può essere leggermente diversa da 100, per via di arrotondamenti.

Gruppo ANIMA

Il Gruppo ANIMA è l'operatore indipendente leader in Italia dell'industria del risparmio gestito, con un patrimonio complessivo in gestione di oltre 192 miliardi di Euro (a fine novembre 2020). Sintesi di percorsi e specializzazioni differenti e complementari, il Gruppo ANIMA si presenta oggi con una gamma di prodotti e di servizi tra le più ampie a disposizione sul mercato. Il Gruppo ANIMA articola la propria offerta in fondi comuni e Sicav di diritto italiano ed estero. Opera anche nel settore della previdenza complementare per aziende e privati, e in quello delle gestioni patrimoniali e istituzionali. Per maggiori informazioni consultare il sito www.animaholding.it

Barabino & Partners
Tel 02.72.02.35.35
Emma Ascani
e.ascani@barabino.it
Agota Dozsa

a.dozsa@barabino.it

ANIMA Sgr Tel 02.806.38.410 Matteo Tagliaferri

matteo.tagliaferri@animaholding.it

Tel 02.806.38.337 Chiara Conti

chiara.conti@animasgr.it